



Proposta	n. PDEL-2024-72 del 14/06/2024
Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2024-68 del 19/06/2024
Oggetto	Struttura Ambiente Prevenzione Salute. Approvazione schema di Accordo Quadro tra Arpa, Regione Emilia-Romagna e Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori”, nella sua funzione di coordinatore del Registro Regionale Tumori, per lo sviluppo di programmi di ricerca applicata su tematiche e con approccio One Health.
Dirigente proponente	Struttura Tematica Ambiente Prevenzione Salute - Vaccari Monica
Responsabile del procedimento	Vaccari Monica

Questo giorno *19/06/2024* il Direttore Generale, Dott. Bortone Giuseppe, delibera quanto segue.

VISTE:

- la Legge Regionale n. 44 del 19/4/1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” che rinomina l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 in Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

VISTI IN PARTICOLARE:

- l'art. 5, comma 1, lett. a) della sopracitata L.R. n. 44/1995, che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'Agenzia la realizzazione, anche con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini;
- l'art. 5, comma 2, della medesima L.R. n. 44/1995 che prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti l'Agenzia può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici;
- gli articoli 1 e 3 della Legge n. 132/2016 sulla base dei quali Arpae, come parte integrante del Sistema Nazionale di Prevenzione Ambientale, svolge attività e funzioni che hanno come obiettivo la prevenzione a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e svolge funzioni di supporto tecnico alle amministrazioni e negli enti competenti con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali come causa di danni alla salute;

PREMESSO:

- che con D.D.G. n. n. 130/2021 è stata istituita in Arpae la Struttura Tematica Regionale Ambiente, Prevenzione e Salute che, nell'ambito della mission dell'Agenzia “assicurare le autorizzazioni e concessioni, il monitoraggio, il controllo e la prevenzione ambientali per favorire la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse e della conoscenza ambientale”, svolge studi di ricerca nell'ambito dei temi epidemiologici e tossicologici connessi al complesso binomio ambiente-salute;

- che la Struttura Ambiente, Prevenzione e Salute di Arpae è coinvolta, assieme al Servizio Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna e ad altri Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR), in progetti regionali e nazionali inerenti la tematica Ambiente e Salute, tra cui il progetto regionale “Aria e Salute” e il progetto PNC “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca”;

PREMESSO INOLTRE:

- che la Regione Emilia-Romagna, mediante delibera di Giunta regionale n. 183 del 13 febbraio 2023, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, ha istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SRPS) e approvato il Documento contenente le proposte riguardanti la struttura, l’organizzazione e le funzioni del succitato Sistema Regionale, denominato “Il Sistema SRPS in Emilia- Romagna”;
- che Arpae ha messo a disposizione di SRPS le competenze dell’Unità di Epidemiologia Ambientale della Struttura tematica “Ambiente, Prevenzione e Salute” quale centro di riferimento per la valutazione di esposizione, integrate con le competenze e le capacità analitiche dell’Unità di Tossicologia ed Epidemiologia Molecolare;

PREMESSO INFINE:

- che l’art. 6 della Legge Regionale 1 giugno 2017, n. 9 “Fusione dell’azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e dell’azienda Ospedaliera 'Arcispedale Santa Maria Nuova'. Altre disposizioni di adeguamento degli assetti organizzativi in materia sanitaria” istituisce, tra gli altri, il Registro tumori, allo scopo di garantire un sistema attivo di raccolta sistematica di dati anagrafici, sanitari ed epidemiologici per registrare e caratterizzare tutti i casi di rischio per la salute, di una particolare malattia e dei suoi trattamenti ed esiti o di una condizione di salute rilevante in una popolazione definita;

CONSIDERATO:

- che il SRPS di cui sopra è concepito per migliorare e armonizzare le politiche e le strategie di attuazione della prevenzione primaria e della risposta del SSN alle malattie acute e croniche - trasmissibili e non trasmissibili - associate a rischi ambientali, contribuendo a sviluppare una coerenza tra la visione One Health e i principali strumenti di pianificazione e programmazione che hanno effetti sui determinanti di salute ambientali e climatici;
- che in tale contesto e nell’ottica di consolidare la collaborazione esistente e di valorizzare le potenzialità scientifiche per ricerche di interesse comune, Arpae, Regione Emilia-Romagna e

Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori”, nella sua funzione di coordinatore del Registro Regionale Tumori, hanno valutato opportuno istituire una collaborazione integrata per lo sviluppo di programmi di ricerca applicata su tematiche e con approccio One Health, svolti in collaborazione tra le parti, per migliorare le conoscenze degli effetti per la salute umana derivanti da esposizione a contaminanti ambientali;

RILEVATO:

- che è stato pertanto concordato uno schema di Accordo Quadro tra Arpae, Regione Emilia-Romagna e Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori”, nella sua funzione di coordinatore del Registro Regionale Tumori, per lo sviluppo di programmi di ricerca applicata su tematiche e con approccio One Health, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che lo schema di Accordo Quadro, allegato sub A), ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per ulteriori periodi triennali, salvo disdetta di una delle parti da darsi sei mesi prima della scadenza del triennio di riferimento in corso di validità, mediante posta elettronica certificata;

DATO ATTO:

- che gli ambiti della collaborazione di cui trattasi sono analiticamente descritti nello schema di Accordo Quadro sub A);
- che i contenuti e le modalità della collaborazione di cui all’Accordo Quadro sub A) saranno definiti mediante specifiche convenzioni attuative e/o scambio di corrispondenza tra le Parti interessate alle attività da realizzare;
- che i provvedimenti amministrativi che si renderanno necessari per la realizzazione delle attività rientranti negli ambiti dell’Accordo Quadro di cui trattasi saranno adottati sulla base di quanto disposto dal Regolamento Arpae per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020;

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Ente;
- pertanto opportuno sottoscrivere lo schema di Accordo Quadro con la Regione Emilia-Romagna e con l’Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori”, nella sua funzione di coordinatore del Registro Regionale Tumori, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di individuare quale responsabile dell’Accordo Quadro sub A) il Dott. Andrea Ranzi,

Responsabile dell'Unità di Epidemiologia Ambientale della Struttura tematica Ambiente, Prevenzione e Salute;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile della Struttura tematica Ambiente, Prevenzione e Salute, Dott.ssa Monica Vaccari, la quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, espresso ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la stessa Dott.ssa Monica Vaccari;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo Quadro con la Regione Emilia-Romagna e con l'Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori", nella sua funzione di coordinatore del Registro Regionale Tumori, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per lo sviluppo di programmi di ricerca applicata su tematiche e con approccio One Health;
2. di dare atto che lo schema di Accordo Quadro allegato sub A) ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per ulteriori periodi triennali, salvo disdetta di una delle parti da darsi sei mesi prima della scadenza del triennio di riferimento in corso di validità, mediante posta elettronica certificata;
3. di individuare quale responsabile dell'Accordo Quadro sub A) il Dott. Andrea Ranzi, Responsabile dell'Unità di Epidemiologia Ambientale della Struttura tematica Ambiente, Prevenzione e Salute;
4. di dare atto che i contenuti e le modalità della collaborazione di cui all'Accordo Quadro sub A) saranno definiti mediante specifiche convenzioni attuative e/o scambio di corrispondenza tra le Parti interessate alle attività da realizzare;
5. che i provvedimenti amministrativi che si renderanno necessari per la realizzazione delle attività rientranti negli ambiti dell'Accordo Quadro di cui trattasi saranno adottati sulla base di quanto disposto dal Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020.

PARERE: FAVOREVOLE
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Firmato digitalmente
Dott.ssa Manaresi Lia

PARERE: FAVOREVOLE
IL DIRETTORE TECNICO
Firmato digitalmente
Dott. de' Munari Eriberto

IL DIRETTORE GENERALE
Firmato digitalmente
Dott. Bortone Giuseppe

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ACCORDO QUADRO TRA L'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO "ISTITUTO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI "Dino Amadori"", NELLA SUA FUNZIONE DI COORDINATORE DEL REGISTRO REGIONALE TUMORI, REGIONE EMILIA ROMAGNA E AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LO SVILUPPO DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA SU TEMATICHE E CON APPROCCIO ONE HEALTH

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto Romagnolo per lo Studio dei tumori "Dino Amadori"" di Meldola , nel seguito denominato IRST, con sede in Meldola (FC) 47014, Via Maroncelli 40cod. fisc. e P. IVA 03154520401 nella persona del Dr. Lorenzo Stefano Maffioli, nato a _____ il _____ in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede IRST

E

La Regione Emilia-Romagna con sede a Bologna, Viale Aldo Moro 21, di seguito indicata come Regione, cod. fisc. e P. IVA 8006250379, rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Responsabile del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Dott. Giuseppe Diegoli, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della Regione già indicata;

E

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, nel seguito denominata Arpae, con sede in Bologna, via Po 5, cod. fisc. e P. IVA 04290860370, nella persona del Dott. Giuseppe Bortone, Direttore Generale dell'Agenzia, nato a _____ il _____ domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale di Arpae, Via Po n. 5

nel seguito anche denominati singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti"

PREMESSO CHE:

- Con legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" si istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, successivamente ridefinita dall'art. 16 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, in Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, di seguito anche ARPAE, ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- all'art. 5, comma 1, lett. a), si attribuisce ad ARPAE la funzione di realizzare, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteo-climatologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- all'art. 5, comma 2, si consente ad ARPAE, per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;

- l'art. 16 della l.r. n. 13/2015 sopracitato ha integrato in ARPAE le funzioni dei Servizi ambiente delle Province dal 01 gennaio 2016;
- con legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" è stato istituito il Sistema Nazionale di Prevenzione Ambientale, di seguito definito SNPA, di cui l'ARPAE è parte integrante, che svolge attività e funzioni che hanno come obiettivo la prevenzione a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e svolge funzioni di supporto tecnico alle amministrazioni e negli enti competenti con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali come causa di danni alla salute;
- all'art. 3, comma 1, lettera c), si include tra le funzioni del SNPA l'attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni ad esso affidati, lo sviluppo delle conoscenze e la produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali;
- ARPAE ha istituito, nell'ambito del suo nuovo assetto organizzativo (Deliberazione del Direttore Generale n. 130/2021) la Struttura Tematica Regionale Ambiente, Prevenzione e Salute (di seguito denominata SAPS), che, nell'ambito della mission dell'Agenzia "assicurare le autorizzazioni e concessioni, il monitoraggio, il controllo e la prevenzione ambientali per favorire la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse e della conoscenza ambientale", svolge studi di ricerca nell'ambito dei temi epidemiologici e tossicologici connessi al complesso binomio ambiente-salute;
- nella SAPS, è stata istituita l'Unità Epidemiologia Ambientale, collocata presso la sede Arpae - SAC di Modena, il cui personale, con estesa esperienza nel campo dell'epidemiologia e della valutazione della ricaduta sulla salute dei cambiamenti climatici, del microclima e dell'inquinamento ambientale, potrà contribuire allo sviluppo ed esecuzione di progetti su temi specifici di ambiente e salute;
- la SAPS di ARPAE è coinvolta, assieme al Servizio Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna e ad altri Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR), in progetti regionali e nazionali inerenti la tematica Ambiente e Salute, tra cui il progetto regionale "Aria e Salute" e il progetto PNC "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca";
- in attuazione di quanto previsto dall'articolo 27 del Decreto- Legge 30 aprile 2022 n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che istituisce il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SNPS) e definisce le funzioni ed i soggetti che fanno parte del succitato SNPS, la Regione Emilia-Romagna, mediante delibera di Giunta regionale n. 183 del 13 febbraio 2023, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, ha istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SRPS) e approvato il Documento contenente le proposte riguardanti la struttura, l'organizzazione e le funzioni del succitato Sistema Regionale, denominato "Il Sistema SRPS in Emilia- Romagna";
- ARPAE ha messo a disposizione di SRPS le competenze dell'Unità di Epidemiologia Ambientale della Struttura tematica "Ambiente, Prevenzione e Salute" quale centro di riferimento per la valutazione di esposizione, integrate con le competenze e le capacità analitiche dell'Unità di Tossicologia ed Epidemiologia Molecolare.

DATO ATTO CHE:

- l'art. 6 della Legge Regionale 01 giugno 2017, n. 9 "Fusione dell'azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e dell'azienda Ospedaliera 'Arcispedale Santa Maria Nuova'. Altre disposizioni di adeguamento degli assetti organizzativi in materia sanitaria" istituisce, tra gli altri, il Registro tumori, allo scopo di garantire un sistema attivo di raccolta sistematica di dati anagrafici, sanitari ed epidemiologici per registrare e caratterizzare tutti i casi di rischio per la salute, di una particolare malattia e dei suoi trattamenti ed esiti o di una condizione di salute rilevante in una popolazione definita;
- in applicazione del comma 3 del suddetto art. 6 l.r. n. 9/2017, è stato adottato il regolamento regionale 8 febbraio 2019, n. 1, mediante il quale si sono disciplinate le specifiche finalità perseguite dal Registro Tumori della Regione, i tipi di dati sensibili trattati e le operazioni eseguibili, i soggetti che possono trattare i dati medesimi nonché le misure per la sicurezza dei dati. Il regolamento in questione:
 - all'art. 1, ha definito il Registro Tumori come un sistema attivo di raccolta sistematica di dati personali anagrafici e sanitari dei casi di tumore che insorgono nei residenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, realizzato ai fini di studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico, nonché di elaborazione delle informazioni epidemiologiche e statistiche a supporto delle attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria;
 - all'art. 3, inserisce tra le finalità specifiche del Registro Tumori quelle di:
 - svolgere studi epidemiologici sugli andamenti temporali, la distribuzione territoriale dei casi e sui fattori di rischio dei tumori, anche in collaborazione con altri enti e strutture regionali, nazionali e internazionali di ricerca scientifica in campo epidemiologico;
 - produrre dati anonimi e aggregati per la programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, inerente agli interventi di prevenzione primaria e secondaria rivolti alle persone ed all'ambiente di vita e lavoro, nonché dell'efficacia dei programmi di screening;
 - all'art. 4, individua nell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto Romagnolo per lo Studio dei tumori "Dino Amadori"" di Meldola, presso cui è istituito il Registro, Titolare del trattamento dei dati personali contenuti nel Registro Tumori della Regione Emilia-Romagna;
 - all'art. 8, consente al Titolare del trattamento del Registro Tumori, per l'esclusivo perseguimento delle finalità proprie del Registro Tumori, di svolgere studi in campo medico, biomedico ed epidemiologico, anche in collaborazione con Università, Enti ed Istituti di ricerca e società scientifiche, nonché con ricercatori, singoli o associati, che operano nell'ambito delle predette Università, Enti ed Istituti di ricerca e società scientifiche, nel rispetto delle regole previste dal Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici di cui all'allegato A.4 al decreto legislativo n. 196 del 2003;
- il Decreto del Ministro della Salute 1 agosto 2023 "Registro nazionale tumori", il quale definisce i tipi di dati trattati, con specifico riferimento a quelli rientranti nelle categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, le operazioni eseguibili, i soggetti che possono trattare i dati medesimi, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti degli interessati e, tra le altre, fornisce apposite indicazioni circa le modalità di effettuazione delle attività di ricerca scientifica medica, biomedica ed

epidemiologia e, in particolare, sullo svolgimento di studi epidemiologici sui fattori di rischio e sugli esiti, ulteriori a quanto già previsto dal regolamento regionale n. 1/2019 sopra citato;

CONSIDERATO CHE

- il SRPS di cui sopra è concepito per migliorare e armonizzare le politiche e le strategie di attuazione della prevenzione primaria e della risposta del SSN alle malattie acute e croniche - trasmissibili e non trasmissibili - associate a rischi ambientali, contribuendo a sviluppare una coerenza tra la visione One Health e i principali strumenti di pianificazione e programmazione che hanno effetti sui determinanti di salute ambientali e climatici;
- con la suddetta delibera di Giunta regionale n. 183 del 13 febbraio 2023, la Regione Emilia-Romagna ha individuato ARPAE come parte integrante del SRPS, in virtù delle numerose esperienze di progetti di studio e approfondimento gestiti congiuntamente dalla parte sanitaria e da quella ambientale, nonché per i numerosi eventi formativi ideati e condotti insieme che hanno contribuito a sviluppare una visione e una pratica comuni e anche come collegamento con l'esistente Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA);
- mediante delibera di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 è stata attribuita al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, tra le altre, la competenza di istituire e presidiare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale, il Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) per il perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS);

TUTTO CIO' PREMESSO E VISTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Nell'ottica di consolidare la collaborazione esistente e di valorizzare le potenzialità scientifiche per ricerche di interesse comune, viene istituita una collaborazione integrata per lo sviluppo di programmi di ricerca applicata su tematiche e con approccio One Health, svolti in collaborazione tra le parti, per migliorare le conoscenze degli effetti per la salute umana derivanti da esposizione a contaminanti ambientali, fra cui:

- a. programmi di ricerca su tematiche di comune interesse fra le strutture di Arpae, RER e IRST, nella sua funzione di coordinatore del Registro Regionale Tumori, da svolgersi anche in collaborazione con altre strutture di ISPRA-SNPA/SNPS-SRPS, a sostegno delle strategie nazionali in ambito di transizione ecologica e a protezione e promozione della salute della Terra, come il progetto regionale "Aria e Salute" (DGR 494/2022); il progetto PNC "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" (codice progetto PREV-A-2022-12376981); progetto PNC SIN "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente ed alle disuguaglianze sociali";
- b. studi e ricerche in campo di ambiente e salute per l'identificazione del rapporto causale tra esposizione ambientale e patologie di origine ambientale, con particolare riguardo alle patologie tumorali, come ad esempio il progetto CEM "Campi elettromagnetici e salute: studi di valutazione dell'esposizione e approfondimento sui possibili rischi delle esposizioni a lungo termine a basse e alte frequenze";
- c. instaurazione, mantenimento e potenziamento di rapporti di collaborazione con istituzioni scientifiche sanitarie e ambientali, pubbliche e private, operanti in Italia e all'estero;
- d. attivazione di programmi e di iniziative di supporto alla formazione;

- e. scambio di personale tra le Parti per corsi di aggiornamento, convegni, seminari e addestramento del personale di ricerca, incluso l'eventuale scambio di ricercatori per periodi di soggiorno presso le strutture delle Parti contraenti, per l'apprendimento di particolari tecnologie disponibili o per particolari esigenze legate a studi e ricerche;
- f. implementazione/potenziamento di una banca di dati ambientali e di effetti sulla salute a disposizione dei ricercatori degli Enti contraenti;
- g. eventuale erogazione di servizi tecnico-scientifici di alta qualificazione;
- h. collaborazioni ad attività di ricerca avviate dalle singole Parti contraenti tramite l'acquisizione di contratti di ricerca.

I referenti scientifici della presente Convenzione e dei programmi di ricerca applicata che verranno attuati sono:

- per IRST: Dott. Fabio Falcini, Direttore del Registro Regionale Tumori;
- per RER: Dottoressa Paola Angelini, Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – DG Cura della Persona Salute e Welfare;
- per Arpae: Dott. Andrea Ranzi, Responsabile dell'Unità di Epidemiologia Ambientale della struttura SAPS.

I contenuti e le modalità della collaborazione di cui al presente Accordo Quadro saranno definiti mediante specifiche convenzioni attuative e/o scambio di corrispondenza tra le Parti interessate alle attività da realizzare. Le convenzioni attuative dovranno individuare le risorse finanziarie, il personale, le strutture e le attrezzature eventualmente necessari a supporto di ogni singolo iniziativa/progetto di ricerca, nonché ciascuna delle Parti alle quali detti oneri dovranno essere imputati.

ART. 2

IRST, nella sua funzione di coordinatore del Registro Regionale Tumori, a titolo di collaborazione finalizzata al perseguimento dei citati obiettivi:

- a) mette a disposizione la collaborazione del personale a vario titolo assegnato al Registro Tumori per lo svolgimento delle attività scientifiche di comune interesse;
- b) fornisce i dati archiviati nel Registro secondo l'aggregazione e il dettaglio richiesti dallo studio;

Arpae, a titolo di collaborazione finalizzata al perseguimento dei citati obiettivi:

- a) mette a disposizione la collaborazione del personale a vario titolo assegnato alla Struttura APS per lo svolgimento delle attività scientifiche di comune interesse;
- b) fornisce stime di esposizione ai fattori di rischio ambientali al livello di aggregazione funzionale allo studio;
- c) collabora alle analisi epidemiologiche a partire dalle banche dati ambientali, demografiche e sanitarie condivise

Regione Emilia Romagna, a titolo di collaborazione finalizzata al perseguimento dei citati obiettivi:

- a) mette a disposizione la collaborazione del personale a vario titolo assegnato al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica per lo svolgimento delle attività scientifiche di comune interesse e per garantire il raccordo con il sistema SRPS

ART. 3

Per le attività di cui al presente Accordo il personale è tutelato da copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile a totale cura e spese e sotto la responsabilità dell'Ente di appartenenza. Il personale di ciascuno degli Enti, che si rechi presso i locali dell'altro per le attività relative alla presente convenzione, è tenuto a uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nei laboratori e locali di quello.

ART. 4

Il personale di ciascuno degli Enti coinvolto nel trattamento dei dati dovrà operare secondo il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali A.5 - "Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica" (G.U. del 14 gennaio 2019, n. 11).

Al fine di garantire il pieno rispetto della protezione dei dati personali, la tipologia dei dati prodotti o scambiati o oggetto di pubblicazione nell'ambito dei singoli studi collaborativi, oltre al dettaglio relativo alle modalità di flusso e trattamento dei dati, le parti si impegnano a rispettare scrupolosamente quanto riportato nel successivo art. 6.

ART. 5

Ciascuna delle Parti resta unica titolare dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale relativi:

- alle proprie conoscenze pregresse individualmente e autonomamente sviluppate da ciascuna antecedentemente alla stipula della presente Convenzione;
- alle proprie conoscenze "parallele", sviluppate durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, ma al di fuori ed indipendentemente dalle stesse, anche se attinenti ai medesimi campi scientifici.

Le conoscenze congiuntamente acquisite ed i risultati scientifici scaturiti nel corso di attività di ricerca in collaborazione nell'ambito della presente Convenzione costituiranno patrimonio comune delle Parti. Le modalità di sfruttamento industriale nonché la ripartizione delle relative "royalties" saranno regolamentate in specifici accordi, sulla base dell'impegno qualitativo e quantitativo in risorse umane, finanziarie e cognitive assunto da ciascuna Parte nelle attività di ricerca collaborativa.

ART. 6

L'esecuzione della presente Convenzione implica che ciascuna delle Parti fornisca all'altra informazioni scritte o orali di carattere confidenziale e/o riservato relative, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a dati, informazioni e tecnologie, in qualsiasi supporto contenute ("Informazioni"). A tal riguardo, le Parti riconoscono che le Informazioni sono e restano di proprietà esclusiva della Parte che le ha fornite, e si impegnano, per sé e per il proprio personale a:

- far uso delle Informazioni esclusivamente per l'esecuzione della Convenzione;
- non rendere note a terzi, sotto qualsiasi forma, le Informazioni;
- restituire immediatamente le Informazioni all'altra parte, su richiesta della medesima;
- conservare con la massima cura e riservatezza tutte le Informazioni, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso, al personale direttamente coinvolto nelle attività di cui all'esecuzione della collaborazione. Tali soggetti dovranno essere previamente informati del carattere riservato delle Informazioni e dovranno impegnarsi a rispettare gli stessi obblighi di segretezza qui previsti;

- astenersi dal copiare, duplicare, riprodurre o registrare, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, le Informazioni, salvo che nella misura strettamente necessaria ai fini della collaborazione.

L'impegno alla riservatezza di cui alle clausole che precedono sarà per le Parti vincolante, sia durante l'esecuzione che al termine della Convenzione, senza alcun limite di tempo, fintantoché le Informazioni diventeranno parte del dominio pubblico senza colpa delle Parti.

ART. 7

Qualora nel corso del triennio venissero a modificarsi i presupposti relativi al presente Accordo, o si ritenesse opportuno rivedere l'Accordo, le Parti contraenti definiranno, di comune accordo, le modalità per la revisione della convenzione stessa.

ART. 8

Il presente atto decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà la durata di tre (3) anni. Potrà essere rinnovato per ulteriori periodi triennali, salvo disdetta di una delle Parti da darsi sei (6) mesi prima della scadenza del triennio di riferimento in corso di validità, mediante posta elettronica certificata.

ART. 9

Ai fini della presente Convenzione, e fatte salve eventuali successive variazioni da comunicarsi per iscritto, le Parti stabiliscono che le comunicazioni reciproche dovranno essere effettuate per iscritto alle persone sotto indicate e presso i relativi domicili sotto elencati:

Se diretta al IRST - Registro Tumori: Dott. Fabio Falcini, U.O. di Epidemiologia Clinica e Sperimentale, IRCCS Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori", Via Maroncelli 40, 47014 Meldola (FC); PEC direzione.generale@irst.legalmail.it

Se diretta a Regione Emilia Romagna: Dott. Giuseppe Diegoli, Responsabile del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, via Aldo Moro 21, Bologna; PEC segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it

Se diretta ad Arpae: Dott. Giuseppe Bortone, Direttore Generale Arpae, via Po 5, Bologna; PEC dirgen@cert.arpa.emr.it

ART. 10

Salvo i casi di dolo e colpa grave, ciascuna delle Parti è sollevata da responsabilità per eventi dannosi che possano accadere al personale o alle cose dell'altra. Ciascuna delle Parti risponde unicamente delle attività svolte dal proprio personale.

ART. 11

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 12

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 26/4/1986 n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte che la richiede.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale in base a quanto stabilito dall'art. 7 del D.M. 23 gennaio 2004. Le spese di bollo ai sensi dell'art. 2 Tariffa – parte I – allegata al DPR 642/72 sono a carico di Arpae.

ART. 13

Per ogni eventuale controversia si dichiara competente il Foro di Bologna.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per IRST - Registro Tumori

Il Direttore

Dott. Fabio Falcini

Per la Regione Emilia Romagna

Il Responsabile del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Dott. Giuseppe Diegoli

Per Arpae

Il Direttore Generale

Dott. Giuseppe Bortone